



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61

OGGETTO: **ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE
STRUTTURALE N. 1 AL VIGENTE P.R.G.C. AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 17,
COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.**

L'anno **duemilasedici** addì **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **21:00** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	ROMEO Enzo	Presidente	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere		X
4.	ZAMBAIA Sara	Consigliere	X	
5.	FRANCO Anna	Consigliere	X	
6.	CASTRALE Monica Carla	Consigliere	X	
7.	VIRANO Virgilio	Consigliere		X
8.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
9.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
12.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
13.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
14.	STEILA Daniela	Consigliere		X
15.	TOTARO Alfonso	Consigliere	X	
16.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
17.	BRANCATI Ilaria Emilia	Consigliere	X	

Assume la presidenza l'Arch. ROMEO Enzo .

Assiste il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- Il Comune di Pianezza è dotato di P.R.G.C. vigente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 27-3044 del 14 marzo 2016 con l'introduzione "ex officio" di alcune modifiche negli elaborati progettuali e nelle Norme Tecniche di Attuazione, come meglio dettagliate nell'Allegato "A" della stessa deliberazione, pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 24 marzo 2016;
- Con D.G.R. n. 29-13423 dell' 1.03.2010, pubblicata sul B.U.R. n. 10 del 11.03.2010, la Regione Piemonte ha approvato con osservazioni ex officio la Variante Strutturale n. 11 di adeguamento del P.R.G.C. al PAI;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 15.04.2016 è stata adottata la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1 al Vigente P.R.G.C. ai sensi degli artt. 15 e 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i., predisposta dagli Architetti Enrico Bonifetto e Giorgio Giani e dal dott. geol. Giuseppe Genovese, che ha tenuto conto degli approfondimenti idrologici e idraulici eseguiti dallo studio Rosso relativi al deflusso di piena lungo la Bealera dei Prati di Pianezza, proponendo una nuova perimetrazione delle aree di esondazione a monte della variante alla S.S. 24 e in particolare presso l'area P.I.P. di via dei Prati. Avendo debitamente dimostrato, infatti, che le portate effettivamente defluenti nella Bealera sono risultate minori di quelle precedentemente stabilite è stato possibile attribuire alle aree interessate una diversa classe idrogeologica e, conseguentemente, modificare il cronoprogramma delle opere di mitigazione.
- La Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1 è stata posta, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i. in pubblicazione per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 03.05.2016 fino al giorno 02.06.2016 all'Albo Pretorio Comunale e depositato presso la Segreteria Tecnica, con l'avviso che dal quindicesimo giorno di pubblicazione e per n. 15 giorni consecutivi ovvero dal giorno 18.05.2016 fino al giorno 02.06.2016 chiunque avesse avuto interesse avrebbe potuto presentare osservazioni e proposte.
- In data 18.05.2016 con prot. 9771 è stata trasmessa agli Enti competenti la convocazione alla prima Conferenza di Copianificazione e valutazione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., finalizzata all'esame della proposta tecnica di Variante e all'espressione dei pareri di competenza, unitamente alla relativa documentazione.

Considerato che:

- nei termini previsti per la presentazione di osservazioni e proposte non sono pervenute osservazioni;
- nelle date del 29.06.2016 e 06.09.2016 si sono tenute la prima e la seconda seduta della 1° Conferenza di Copianificazione, che si è espressa con parere favorevole sulla Variante in argomento, recependo i seguenti contributi:
 - parere della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, pervenuto in data 05.09.2016 con prot. 17438, che ha espresso parere favorevole sulle modifiche apportate, subordinandolo al recepimento di alcune richieste relative ad aspetti cartografici, di dettaglio normativo e ad un ulteriore approfondimento sull'area nei pressi della cascina sita in Via Cassagna n. 20 a monte della variante alla SS24, in relazione ad alcuni fenomeni di

allagamento verificatisi recentemente. La stessa prescrizione è stata estesa anche alla fascia di 25 m a monte della Variante alla ex SS24;

- parere della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, consegnato nell'ambito della seconda riunione della Conferenza in data 06.09.2016 e protocollato in data 07.09.2016 con prot. 17596, che ha recepito il parere di cui al punto precedente;

- parere della Città Metropolitana di Torino – Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, consegnato nell'ambito della seconda riunione della Conferenza in data 06.09.2016 e protocollato in data 07.09.2016 con prot. 17597, che ha dichiarato la compatibilità della Variante in argomento con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino).

Visto il progetto preliminare della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. che ha integralmente recepito quanto richiesto nell'ambito della Conferenza di Copianificazione ed in particolare dalla Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo della Regione Piemonte in merito all'area nei pressi della cascina sita in Via Cassagna n. 20 la cui classe idrogeologica "1" si è ritenuto opportuno modificare in classe "2" con pericolosità di allagamento medio-moderata "EmA", predisposto dai professionisti appositamente incaricati:

Architetto Enrico BONIFETTO - con studio professionale in Torino e

Studio ARCHISTUDIOASSOCIATI di Giorgio Giani e Associati - con studio in Torino, con determinazione del Responsabile del Settore Territorio n. 458 del 23.12.2015;

Studio GIUSEPPE GENOVESE & ASSOCIATI del dott. geol. G. Genovese - con studio in Torino con determinazione del Responsabile del Settore Territorio n. 49 del 4.03.2014 e n. 276 del 31.07.2015.

Preso atto che, con nota Prot. 22257 del 17.11.2016, i professionisti sopra citati hanno consegnato gli elaborati oggetto d'incarico, che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che di seguito si elencano.

Relazione Illustrativa – modifiche cartografiche e normative

Tavola S2A – Aree Urbane – Parte Nord

Tavola S2B – Aree Urbane – Parte Sud

Relazione geologica illustrativa

Relazione geologico-tecnica

Tavola 2 - Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e dei dissesti

Tavola 5 - Carta delle opere di difesa idraulica censite ed in progetto e delle criticità idrauliche

Tavola 7 – Foglio A – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica

Tavola 7 – Foglio B – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbana

Elenco elaborati dello studio Rosso Ingegneri Associati:

Elaborato 1 - Relazione tecnica

Elaborato 2 - Planimetria dei bacini idrografici e delle aree scolanti della Bealera dei prati

Elaborato 3 - Planimetria analisi idrologica tempo di ritorno TR=200

Elaborato 4 - Planimetria analisi idrologica tempo di ritorno TR=500

Elaborato 5 - Carta della perimetrazione della pericolosità idraulica

Elaborato 6 - Sezioni di rilievo della Bealera dei Prati

Elaborato 7 - Planimetria degli attraversamenti idraulici della Variante alla S.P.24.

Dato atto che il presente progetto preliminare è stato esaminato in sede di Commissione Urbanistica Consiliare, in occasione della seduta del 23 novembre 2016.

Ritenuto di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i. degli elaborati come sopra elencati.

Vista la normativa in materia idraulica e idrogeologica:

- L.R. 45/89 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Abrogazione Legge Regionale 12 agosto 1981, n.27";
- L. 183/89 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- Regione Piemonte - Circolare N.7/96/LAP approvata dalla G.R. in data 6 maggio 1996 avente ad oggetto : "L.R. 5 dicembre 1977 n.56 e s.m.i.: specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici";
- Regione Piemonte - Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999 alla Circolare N.7/96/LAP
- Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) "Interventi sulla rete idrografica e sui versanti - adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Deliberazione n°18/2001 del 26/04/2001 e approvato con DPCM il 24/05/2001";
- D.G.R. 15 luglio 2002 n°45-6656 "Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico" e successiva D.G.R. 28 luglio 2009, n. 2-11830
- D.G.R. 7 aprile 2014, n. 64-7417 "Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica."

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 come recentemente modificata dalla L.R. 25.03.2013, n. 3 "*Modifiche alla L.R. 5.12.1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia urbanistica ed edilizia*" con modifiche introdotte dalla L.R. n. 17 del 12.08.2013 "*Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013*", nonché dalla Legge Regionale 11.03.2015 n. 3 "*Disposizioni regionali in materia di semplificazioni*".

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. Di richiamare quanto espresso in premessa a far parte integrante del presente dispositivo.
2. Di adottare, ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i., il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. elaborato – sotto la supervisione ed il supporto tecnico-operativo del Settore Territorio – dagli architetti Enrico Bonifetto e Giorgio Giani entrambi di Torino e dal geol. dott. Giuseppe Genovese di Torino, formato dagli elaborati elencati in premessa ed allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di predisporre, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i., il deposito degli atti in visione presso il Settore Territorio la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune per sessanta giorni consecutivi.
4. Di dare atto che, entro il termine di cui al punto precedente, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi, esclusivamente riferite alle previsioni della Variante.

5. Di dare atto che, come normato dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in ambito di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), la Variante Strutturale in argomento rientra nei casi previsti dal comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 che dispone: *“Sono escluse dal processo di valutazione le varianti di cui ai commi 4 e 5 finalizzate all'esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA, funzionalmente e territorialmente limitate alla sua realizzazione o qualora costituiscano mero adeguamento al PAI”*
6. Di dare notizia dell'avvenuto deposito sul sito Internet del Comune e di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito del Comune di Pianezza, sezione Amministrazione Trasparente.
7. Di dare atto che a seguito della pubblicazione e delle eventuali modifiche ad essa conseguenti, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. verrà definita la proposta tecnica del progetto definitivo da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.
8. Di conferire al Responsabile del Procedimento, individuato nel Responsabile del Settore Territorio, il mandato per l'espletamento dei successivi adempimenti di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 15/07/2015;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile de Settori Territorio e Ambiente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportato in calce alla presente;

Sentita la relazione illustrativa del Sindaco e le dichiarazioni di voto come riportate in allegato.

Con votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Presenti n. 14

Votanti n. 14

Voti a favore n. 14

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: “Adozione del progetto preliminare della variante strutturale n.1 al vigente P.R.G.C. ai sensi degli artt. 15 e 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i.”, come sopra trascritta.

= = =

Successivamente, il CONSIGLIO COMUNALE, con voti unanimi e palesi dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to MANGINO Antonella

Pianezza, li 15/11/2016

INTERVENTI

SINDACO CASTELLO

La variante in discussione segue la variante n.11 adottata nel 2010 rispetto alla quale la Regione aveva introdotto, d'ufficio, alcune modifiche, per cui alcune aree erano state improvvisamente considerate al alto rischio idrogeologico. Il Consiglio, nella precedente Amministrazione, aveva approvato il progetto definitivo della variante adeguandosi alle modifiche regionali e lo stesso, purtroppo, è stato approvato dalla Giunta Regionale solamente nel marzo di quest'anno.

Abbiamo dovuto aspettare che fosse completato l'iter di approvazione del Piano Regolatore, perché non si potva presentare una nuova variante se il Piano Regolatore era ancora in Regione e questo ha fatto sì che, per quasi 5 anni, abbiamo avuto una parte della zona industriale praticamente bloccata.

Il 14 marzo c'è stata l'approvazione e il 15 aprile, nel primo Consiglio utile, abbiamo presentato il progetto preliminare della nuova variante strutturale – che era stata approvata e presentata in Regione.

La Regione, col nuovo ordinamento ha fatto due conferenze di servizio - una il 29 giugno e l'altra il 6 settembre – durante le quali ha confermato ed evidenziato che non vi erano particolari rischi nella zona industriale. Nel frattempo è emersa un'altra criticità - quella della zona antistante la Cascina Rovei. Purtroppo abbiamo dovuto constatare che probabilmente la variante in qualche modo ha impedito il normale deflusso, abbiamo trovato dei collettori tagliati e questo fa sì che quando piove la zona presenta dei problemi di smaltimento delle acque meteoriche.

La Regione ci ha chiesto di rivedere la proposta tecnica presentata e di adeguarla in base al nuovo rischio idrogeologico, cosicché abbiamo ripresentato e rifatto i nuovi studi con i nostri professionisti. Anche qui ringrazio gli uffici per il lavoro che hanno svolto. È stata una proposta tecnica, proposta che colloca la zona non a rischio elevato ma comunque a rischio 2, nella quale si può intervenire adottando degli accorgimenti: una sopraelevazione se si vuole costruire, non si possono fare interrati, eccetera. L'Amministrazione cercherà di risolvere il problema, di trovare una soluzione con Città Metropolitana per permettere il normale deflusso delle acque al di là della variante.

Abbiamo rifatto questa nuova proposta tecnica presentata alla discussione del Consiglio. Una volta approvata, saranno necessari 60 giorni di tempo di pubblicazione – dopodiché, se non ci saranno osservazioni – sarà la Giunta a doverla approvare e nel contempo la Responsabile del Settore Territorio, architetto Mangino – che ringrazio – farà partire comunque immediatamente, dopo quei 60 giorni, la nuova conferenza dei servizi – in modo tale che si approvi il tutto e poi ci sarà il nuovo Consiglio che metterà la parola fine.

Siamo convinti che non ci saranno particolari osservazioni e che nell'arco di due o tre mesi speriamo di poter concludere questo iter e che possa essere sbloccata la zona industriale – perché sicuramente abbiamo necessità di permettere l'arrivo di qualche nuova azienda.

PRESIDENTE ROMEO

Grazie. Chi vuole intervenire?

Se non ci sono richieste, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Brancati.

CONSIGLIERE BRANCATI

Favorevole.

PRESIDENTE ROMEO

Aires.

CONSIGLIERE AIRES

Lasciamo da parte qualsiasi polemica politica sul passato, e dico anche perché: noi abbiamo valutato la situazione, sentito anche il parere dei tecnici in commissione – e abbiamo considerato questa proposta valida e risolutiva di problemi che effettivamente erano presenti, per cui votiamo a favore.

PRESIDENTE ROMEO

Pensato.

CONSIGLIERE PENSATO

Favorevoli anche noi.

IL PRESIDENTE
F.to Arch. ROMEO Enzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 12 dicembre 2016 , come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

- ☐ Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li 12 dicembre 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 12 dicembre 2016

Divenuta esecutiva in data

- ☐ Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina